

CULTURA
SPETTACOLIIN ONDA **MERCOLEDÌ**
DOPO I TG DELLE 13,50 - 19 - 22,50LA NUOVA
CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
STREAMING SU WWW.LANUOVATV.IT

“Il tempo di un soffio” il nuovo lavoro dello scrittore originario di Pietragalla. Protagonista Khalil un direttore d'orchestra

Una storia di immigrazione a lieto fine, è in libreria il quinto romanzo di Donato Di Capua

POTENZA- E' da ieri nelle principali librerie d'Italia “Il tempo di un soffio” il nuovo romanzo dello scrittore Donato Di Capua, originario di Pietragalla. Il libro, edito dalla nuova casa editrice Les Flaneurs edizioni, racconta di Khalil, direttore d'orchestra che governa musicisti e strumenti in una sinfonia in grado di commuovere e incantare. La vita di Khalil non è stata quella di un privilegiato: nato in Egitto, dal villaggio di Abu Minqar è partito con i suoi genitori alla volta dell'Italia affrontando un tumultuoso “viaggio della speranza” restando in mare da solo per giorni dopo una tempesta prima di essere accolto in una nuova famiglia. “Il tempo di un soffio” è il romanzo di formazione di Khalil, una storia di fiducia riconquistata, di affetto ritrovato e dell'amicizia con Giusy



Donato Di Capua e a destra la copertina del suo libro



stento l'italiano, perché arrivato il giorno prima dal profondo Egitto: non gli importa. Quel che conta è che legga la sua musica, che la senta dentro proprio come lui e che in un crescendo, arrivino a vibrare insieme della stessa melodia. Vale allora un'unica e sola regola: essere Umani”. Sulla copertina del romanzo, il dipinto di Ilaria Moscardi, pittrice e grafica, vincitrice, alla seconda edizione della Biennale Internazionale di Bari e area metropolitana, del primo premio nella sezione “Arte Figurativa”. Per Di Capua si tratta del quinto romanzo dato alle stampe in poco meno di sei anni: ha pubblicato con Kimerik Il buio della mente, la luce nell'anima (2013), Giocando con le spade di legno, La croce dentro, dedicato a Papa Francesco e L'uomo che vendeva ricordi.

Una vicenda che parla di leggi universali e non di razze, di sentimenti e linguaggi che vanno oltre la lingua

e Marco, un sentimento profondo e in grado di superare ogni barriera. Tanti i temi affrontati nel nuovo romanzo di Di Capua. “E' una storia di immigrazione a lieto fine, che tocca il problema dell'accoglienza – anticipa lo scrittore - partendo dal presupposto che que-

sta mai dovrebbe essere un problema. Una vicenda che parla di leggi universali e non di razze, di sentimenti e linguaggi

che vanno oltre la lingua, la cultura, il colore della pelle, che si spingono ben al di là dei confini territoriali entro i quali ci rin-

chiudiamo per paura del diverso. È proprio la nostra società alla quale voglio alludere quando descrivo l'orchestra. Il musicista potrebbe avere accanto un uomo caucasico, o una donna di colore, un ragazzo che parla russo anziché svedese, o che comunque capisce a

POTENZA- Gli allievi del liceo Artistico Musicale e Coreutico “Walter Gropius”, questo pomeriggio alle ore 18,30, tornano in scena con lo spettacolo “Elements Caron Dimonio” al teatro Stabile di Potenza. L'evento, previsto il 25 gennaio scorso, è stato rinviato per neve. Dopo il successo riscosso nella “prima” del 20 gennaio scorso, al teatro “Anzani” di Satriano di Lucania, giunge l'appuntamento tanto atteso, nel massimo teatro cittadino. L'ingresso è libero fino al raggiungimento della soglia di sicurezza. La regia e coreografia di “Elements” è a cura della professoressa Luana D'Anzi. Lo spettacolo rappresenta una sintesi del vissuto didattico della scuola e la massima espressione della rappresentazione dell'arte. Protagonisti sono i quattro elementi della natura: acqua, aria, terra e fuoco. Ogni elemento non può esistere senza l'altro, avendo la capacità di mutarsi l'uno nell'altro. Così, anche la selezione mu-

Lo Stabile di Potenza ospita quest'oggi la rappresentazione a ingresso libero Tornano in scena gli allievi del Gropius di Potenza con lo spettacolo teatrale “Elements Caron Dimonio”

Musica, danza e teatro per uno spettacolo che mette in scena i 4 elementi della natura



Le immagini dello spettacolo andato in scena a Satriano

sicale rimanda agli elementi. “Adiemus”, infatti, è legato, nell'immaginario collettivo, alla madre terra e “Nuvole Bianche” esprime musicalmente la leggiadria dei candidi nubi. La missione di “Elements” è portare in scena giovani talenti lucani, stu-

denti del liceo potentino, mettendoli al fianco di professionisti provenienti da enti lirici, come l'Accademia nazionale di Danza, il San Carlo di Napoli e il Teatro dell'Opera di Roma. L'idea è nata da un'intuizione della professoressa Caporusso che, nello

scorso mese di giugno, ha proposto ad altri docenti di partecipare al progetto traducendolo in inglese alcuni brani della Divina Commedia di Dante. Da quel momento in poi, oltre alla traduzione è nata anche una versione rap. In questo modo sono state

messe in evidenza l'universalità e l'attualità del messaggio dantesco. Nel progetto “Elements” si percepisce il lavoro di squadra operato da studenti e docenti del Liceo Gropius. E' stato encomiabile soprattutto il lavoro di tutti i ragazzi che, oltre a danzare e a

“rappare”, si sono occupati del body painting. L'auspicio, nell'importante vetrina del teatro Stabile, è di incontrare il gradimento degli spettatori. Ad augurarselo è, soprattutto, il professor Paolo Malinconico, dirigente scolastico del Liceo Gropius.